

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV



PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 3/15 - TELEFONIA MOBILE~

INTRODUZIONE

In aprile 2013 il team del V&CV ha intervistato il sig. Marcolini Innocente, in quanto siamo venuti a conoscenza del suo caso particolare e senz'altro allarmante.

La redazione (tbp)

V&CV: Sig. Marcolini, dal 2002 vive una vita completamente diversa, che cosa le è accaduto e cosa ne è stata la causa?

Marcolini: Una mattina nel giugno 2002 rasandomi mi sono accorto di una leggera paresi alla parte sinistra del mento. Visto il persistere dopo un paio di settimane, su consiglio dei medici, ho eseguito una risonanza magnetica, dalla quale mi è stato diagnosticato un neurinoma al trigemino (un nervo vicino all'orecchio), quindi un tumore benigno al cervello. Su consiglio dei vari specialisti nel novembre 2002 sono stato sottoposto all'intervento e da lì è iniziato il mio calvario.

Purtroppo non posso considerarmi guarito, mi sono rimasti dolori e disturbi neurologici e motori. Sono fortemente limitato nella vita quotidiana. Devo tuttora giornalmente assumere dei farmaci pesanti.

Dopo l'intervento ho iniziato a chiedermi della causa. Sono giunto al rischio delle onde elettromagnetiche. Effettivamente per la mia attività lavorativa ho usato per una media di 5-6 ore/giorno il cellulare e il cordless per varie chiamate lunghe da un paio di minuti fino ad un ora e questo per dodici anni. Mi ricordo inoltre, che dopo le

lunghe chiamate avevo sempre l'orecchio arrossato e sudavo sulla parte sinistra del volto.

Quindi mi sono posto la domanda se questo neurinoma non fosse stato causato dalle onde elettromagnetiche e quindi nel 2003 ho annunciato il mio caso all'INAIL. Visto però che l'INAIL ha rifiutato il nesso causale fra l'attività lavorativa e le affezioni denunciate, ho aperto la procedura in tribunale. Anche il tribunale assicurativo di Brescia ha rifiutato il mio caso, motivo per cui mi sono rivolto alla Corte d'Appello di Brescia. Quest'ultima in dicembre 2009 mi ha riconosciuto la patologia come malattia professionale causata dalle onde elettromagnetiche. In quanto l'INAIL ha fatto ricorso, il caso è passato in trattazione alla Cassazione di Roma, la quale ha confermato la sentenza, nel frattempo cresciuta in giudicato.

V&CV: Ha dunque ottenuto una sentenza molto particolare. Come è stata motivata?

Marcolini: Effettivamente è particolare, in quanto è il primo caso, per quanto ne so persino al mondo, dove è stato riconosciuto come malattia professionale un danno causato dalle onde elettromagnetiche. Non credo però di essere stato fortunato, il danno l'ho tuttora, ma sono semplicemente stato il primo a fare tale richiesta. Se vengono tentate altre richieste con requisiti simili alla mia, è molto probabile che anche le prossime vengano riconosciute. Come si può dedurre dalla sentenza della Corte d'Appello di Brescia il CTU* ha confermato,

in modo molto documentato ed accuratamente motivato, il nesso causale tra la patologia e l'uso notevole/eccessivo dei cellulari e cordless con rilevante grado di probabilità. Inoltre il tribunale ha solo accettato degli studi indipendenti, vuol dire non co-finanziati dai produttori di cellulari.

V&CV: Nella sentenza è citato persino un confronto con l'esposizione alla radiazione di una bomba atomica; che cosa ci può dire a riguardo?

Marcolini: La sentenza fa riferimento ad una comparazione del CPU, ovvero il medico nominato della Corte d'Appello di Brescia, lo stesso ha affermato che le persone esposte alle onde elettromagnetiche si ammalano più probabilmente "di tutti i tumori" che i sopravvissuti alle esplosioni atomiche a Hiroshima e Nagasaki. Questo perché la bomba atomica ha un effetto limitato nel tempo, noi invece siamo esposti alla radiazione delle antenne di telefonia mobile 24/24h e 365 giorni all'anno. Nella sentenza questa comparazione ha posto rilievo alla pericolosità delle onde elettromagnetiche, proprio per la loro continuità.

V&CV: Tutto questo è allarmante. Quali reazioni ha riscontrato finora da parte dei mass media?

Marcolini: Infatti è molto allarmante. All'inizio da parte dei mass media ho notato superficialità, cercavano lo scoop e non di informare la popolazione. Invece dopo la sentenza della Cassazione e dopo le conferenze stampa a Vienna, Lon-

dra, Parigi ed a Bruxelles alla Comunità economica europea i mass media si stanno muovendo con maggiore interesse per informare la popolazione e per l'approfondimento della problematica. "Le Iene" p.es. hanno pubblicato una breve documentazione sulle onde elettromagnetiche e i loro possibili danni. Ho rilasciato un'intervista per questa puntata. Su richiesta del pubblico essa è stata replicata dopo 2 settimane.

Concludendo, sappiamo perfettamente che in questa fase storica le lobby influenzano i consumatori attraverso i mass media nella difesa dei loro interessi, trascurando la salute ed il rispetto della dignità dei consumatori che vengono mantenuti nell'ignoranza in tutti i settori. Per mia esperienza dobbiamo avere fiducia nella Magistratura e dobbiamo lottare senza paura quando ne abbiamo l'occasione.

Forse mi sbaglio, ma per strada vedo molte più persone che usano il cellulare con gli auricolari o con il viva voce. La gente inizia a preoccuparsi, ciò significa che abbiamo ottenuto qualcosa.

V&CV: Grazie mille per il tempo che si è preso per questa intervista, comunque le facciamo i nostri auguri per il suo percorso.

Marcolini: Ringrazio anche a voi per diffondere questo messaggio. Vorrei che ciò che faccio serva per il bene delle persone e per ridurre i danni il più possibile.

* Consulente Tecnico d'Ufficio del tribunale

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme - S&G".

Radiazione della telefonia mobile e radiazione radioattiva allo stesso livello?

ap./uw. Da anni si sa che nessuna assicurazione al mondo assicura un gestore della rete di telefonia mobile o un produttore di cellulari per le rivendicazioni dei danni alla salute che sorgono a causa dei suoi prodotti. Già nel 2011 l'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, aggiunse la radiazione della radiodiffusione nella lista delle sostanze cancerogene. I complessi assicurativi internaziona-

li pongono il rischio della radiazione di telefonia mobile allo stesso livello della radiazione radioattiva. Perché le grandi multinazionali possono mandare avanti tecniche con il potenziale di danneggiare interi popoli senza dover risarcire i danni ai danneggiati, mentre neanche un veicolo o persino un piccolo rimorchio può entrare in circolazione senza un'assicurazione valida...? [1]

LTE –

incremento nascosto della sollecitazione radiativa

jf. LTE (Long Term Evolution), la 4° generazione della rete di telefonia mobile, è un internet ad alta velocità fino a 10 volte più veloce del precedente. Ciò si ottiene tramite una prestazione di radiazione decisamente più alta, con un aumento fino al 760% della sollecitazione radiativa. Nonostante ciò LTE è stato introdotto senza informare la

popolazione e senza indagini sulle sue conseguenze su ambiente e salute. Già nel 1996 lo studio di "Nord-Sydney sulla leucemia" ha dimostrato che per i bambini il rischio di leucemia raddoppia con una sollecitazione del 0.02% dei valori limite. Gli attuali valori massimi misurati di LTE li superano di 225 volte. [3]

La radiazione della telefonia mobile distrugge le cellule

uw. Nella rivista specializzata "Oxidants and Antioxidants in Medical Science" del 29 marzo 2014 un gruppo di ricercatori dell'Istituto di Kiev per patologia, oncologia e radiobiologia sperimentale mostra il chiaro nesso tra la radiazione della telefonia mobile e dei processi danneggianti nelle cellule. Per questo gli scienziati sotto la guida di Igor Yakymenko hanno esaminato a fondo 80 studi, in 76 dei quali (ossia il 92.5%) hanno potuto provare questo meccanismo dannoso. Con ciò abbiamo un'ulteriore prova

scientifico che ogni radiazione radio danneggia le cellule negli organismi viventi, anche se è di gran lunga al di sotto dei valori limite di legge, e quindi causa malattie che mettono in pericolo la vita, p.es. il cancro. [6]

"Per puro interesse delle potenti imprese industriali vogliono far credere all'opinione pubblica che la radiazione ad alta frequenza (...) sia innocua, ma ciò non è vero!"

Dr.ssa Marta Herbert, neuropediatra e ricercatrice sul cervello all'università di Harvard/USA

Ricerca dimostra: la radiazione della telefonia mobile causa la morte delle api

ap./gf. In una ricerca scientifica degli esploratori indiani osservarono quattro alveari di api da miele, notando un'alta sensibilità alle radiazioni della telefonia mobile. A due alveari furono fissati su ambo i lati dei telefonini. Due volte al giorno furono collegati per quindici minuti. A un terzo alveare furono installate soltanto delle imitazioni di cellulari. Al quarto alveare non fu fissato niente. Dopo 90 giorni i due alveari irradiati erano nettamente ridotti e la produ-

zione del miele era cessata. Le regine deponevano una media di sole 145 uova al giorno, negli altri alveari invece 376. Le operaie andavano errando senza meta e disorientate in giro per l'alveare. Se lo abbandonavano tornavano indietro sempre più di rado. Alla fine dell'esperimento in questi alveari non c'erano più né polline né miele né cova né api. Quando sarà fermata finalmente l'ampliamento della tecnica della telefonia mobile? [2]

2011: "L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa richiama i governi europei a prendere tutte le misure ragionevoli per ridurre l'esposizione a campi elettromagnetici e specialmente alle radiofrequenze dei cellulari, e ciò, in special modo per bambini e giovani, essi infatti pare che siano maggiormente a rischio di tumori cerebrali." [4]

Governo italiano

denunciato per mancata responsabilità

ap./vb. Innocente Marcolini, con l'A.P.P.L.E. Associazione contro l'elettromog, ha deposto una denuncia contro vari ministeri presso il TAR* del Lazio. "Con questa denuncia la gente deve sapere che c'è un nesso tra il mio tumore al cervello e l'uso del cellulare e del telefono cordless", spiega Marcolini. Il governo avrebbe dovuto mettere in guardia la popolazione sui rischi dell'uso del telefono cellulare. A.P.P.L.E. richiede che le società di telefo-

nia mobile vengano obbligate a informare il pubblico sui rischi di cancro da radiazioni e che vengano emanati dei divieti di pubblicità. Ai minori non dovrebbe essere consentito l'uso di questi mezzi di comunicazione. Inoltre dovrebbero essere lanciate delle campagne simili a quella per il divieto di fumare, per mettere in guardia i circa 40 mio. di utenti italiani di telefonia mobile. [5]

* Tribunale amministrativo regionale

Punto finale •

"Dobbiamo riprendere la nostra parte della responsabilità per ciò che succede e anche per ciò che non succede, che torni dal potere pubblico alle nostre proprie mani."
Erich Kästner, scrittore tedesco (1899–1974)

Fonti: *1 <http://ul-we.de/schweizer-ruckversicherer-swiss-re-stuft-elektromagnetische-felder-als-hohes-risiko-fur-die-allgemeinbevölkerung-ein> |

*2 Rivista tecnica "CURRENT SCIENCE", Vol. 98/10 del 25.5.2010, articolo: "Changes in honeybee behaviour and biology under the influence of cellphone radiations" | www.noz.de/deutschland-welt/gutswissen/artikel/307244/elektromog-ist-gift-fur-bienen |

*3 Testimonianza | <http://www.diagnose-funk.org/ueber-diagnose-funk/brennpunkt/lte-erhoeht-massiv-die-strahlenbelastung.php> | www.lte-vergleich.de/mobiles-internet-jeder-vierte-deutsche-kennnt-lte | www.diagnose-funk.org/assets/df_bp_lte_2013-01-24.pdf | <http://dipbt.bundestag.de/dip21/btd/17/017/1701709.pdf> |

*4 http://assembly.coe.int/ASP/NewsManager/EMB_NewsManagerView.asp?ID=6685&L=2 |

*5 www.oggi.it/attualita/salute-e-scienza/2014/03/21/cellulari-e-tumori-governo-denunciato-non-fa-prevenzione | www.kla.tv/1019 |

*6 www.scopemed.org/fulltextpdf.php?mno=154583 |

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. copiare al meno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: marzo 2015

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndr.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, olandese, russo, islandese, ungherese arabo, turco, ucraino e lituano.

Servizio abbonamenti (gratuito):

www.s-und-g.info

Ticino e Italia:

V&CV, CP 2517, CH-6501 Bellinzona

